



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19
SAMM33800D CPIA SALERNO
VALUTAZIONE**

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Femmine	391 22,2	383,2 25,1	292,8 22,7	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	658 37,4	791,0 52,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Disoccupati	118 6,7	104,1 7,7	398,0 33,8	774,5 52,6
NEET	0 0,0	854,3 43,4	910,6 71,5	757,2 55,7
Bassa scolarità	84 4,8	65,5 4,8	371,2 31,7	679,7 46,5
Detenuti	38 2,2	95,0 5,7	65,8 4,8	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	1370 77,8	1171,6 74,9	987,1 77,3	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	93 6,8	72,0 8,0	304,4 33,5	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	613,7 37,7	690,0 67,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	67 4,9	49,6 5,4	287,4 31,8	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	38 2,8	84,0 6,5	60,4 5,6	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	530 38,7	624,0 54,3	585,6 58,9	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	391 22,2	383,2 25,1	292,8 22,7	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	25 6,4	32,1 7,0	93,5 35,2	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	240,7 92,5	220,6 104,7	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	17 4,3	15,9 3,5	83,8 32,4	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	11,0 3,5	5,4 1,9	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	128 32,7	167,0 49,6	146,6 54,4	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	93 5,3	154,2 10,2	125,0 9,5	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	0 0,0	13,6 6,2	47,8 31,8	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	267,0 202,5	140,5 232,2	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	0,5 0,2	37,3 22,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	6 6,5	27,6 30,3	20,6 24,0	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	26 28,0	56,8 30,8	46,2 30,9	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	658 37,4	791,0 52,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	60 9,1	65,2 7,8	320,3 35,9	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	585,7 62,7	740,8 359,7	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	46 7,0	49,8 6,0	302,8 33,9	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	31 4,7	23,4 2,5	15,8 1,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	128 19,5	167,0 22,5	146,6 21,1	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	99 5,6	90,2 5,7	82,7 6,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	0 0,0	1,2 0,1	1,7 0,2	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	434,1 93,9	385,8 105,4	327,5 85,8
Totale BES*	0 0,0	69,5 47,0	79,5 77,7	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	569,2 22,0	574,1 37,7	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	91,1 22,0	118,2 37,7	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	299,0 59,8	197,4 67,1	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	47,9 29,9	40,7 49,5	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,1 0,1	0,1 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	222,2 109,9	137,8 99,7	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	35,6 55,0	28,4 73,5	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	646,0 145,2	610,0 98,6	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	103,4 72,6	125,6 72,7	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Come risulta dalle tabelle 1.1 e 1.2 gli alunni maschi sono circa i 4/5 del totale e le femmine il restante. L'incidenza dei minorenni così come quella dei disoccupati è molto bassa. Non si registra la presenza di studenti BES. La gran parte della popolazione scolastica è rappresentata da stranieri, tra cui migranti ospitati e residenti sul territorio. Gli alunni detenuti sono solo maschi e rappresentati da un piccolo numero. La loro maggioranza è straniera. La variegata provenienza geografica e culturale degli studenti consente di mettere in relazione culture diverse come risorsa per il raggiungimento del successo formativo. Nel corpo docente si nota una diffusa sensibilità al miglioramento del livello di inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana. Si lavora molto con le associazioni del territorio e le amministrazioni, per azioni tese all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa. Una caratteristica importante è la flessibilità della didattica con la realizzazione di piani individualizzati per le molteplici esigenze formative.</p>	<p>In alcune aree l'incidenza della presenza dei migranti risulta notevole, di conseguenza è aumentata la richiesta di alfabetizzazione e di integrazione culturale dei nuovi soggetti. Tra i destinatari di recente immigrazione si segnala un elevato numero di analfabeti, semi- analfabeti e di soggetti con bassa scolarizzazione. In particolare le donne, per problematiche collegate all'organizzazione familiare e alla dislocazione territoriale, hanno difficile accesso ai corsi. Molto spesso la provenienza socio-culturale piuttosto variegata degli alunni comporta difficoltà culturali nel sostenere e raggiungere i traguardi formativi. Uno dei maggiori vincoli che si riscontrano è l'ampia dispersione scolastica dovuta alla condizione lavorativa e abitativa degli studenti, che spesso durante lo svolgimento dei corsi abbandonano gli studi. Si registra la necessità di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti, anche digitali da dedicare ad attività di recupero e alfabetizzazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	1950	766,6	562,8	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura socio economica del territorio è basata principalmente sul settore primario, in parte sul terziario . La presenza di stranieri non è molto elevata. I gruppi più rappresentati vengono dall'est Europa e dal Centro-Africa. La sede amministrativa del CPIA è ubicata presso la zona industriale di Salerno. Le sedi associate sono distribuite nelle città di: Salerno, Nocera Inferiore, Mercato San Severino, Eboli e Vallo della Lucania. Inoltre i punti di erogazione dislocati in modo capillare sul territorio, cercano di offrire una migliore fruizione dell'offerta formativa. I progetti di ampliamento sono stati pensati per lo sviluppo di attività laboratoriali per il potenziamento della lingua italiana e per il conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Si lavora per la costruzione di una scuola aperta al territorio ed ai suoi bisogni, sia a livello di rapporti istituzionali che formali ed informali con i diversi stakeholder, anche nell'ottica della definizione e della condivisione di un bilancio sociale. Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione, in particolare della Regione, è stato finalizzato all'attuazione della seconda annualità del progetto POR-SCUOLA VIVA-PON. Una scuola come la nostra, dislocata su più sedi, per fronteggiare la "frammentazione" di tipo logistico, si avvale di un sistema di comunicazione interna abbastanza efficace, favorito dalla presenza di buone strumentazioni tecnologiche e dallo sforzo costante di tutti gli operatori.</p>	<p>I vincoli in cui è collocata l'Istituzione Scolastica sono rappresentati, in buona sostanza, dalla crisi occupazionale che ha investito il territorio. Il dato relativo alla disoccupazione nell'area geografica di riferimento è più alto di quello nazionale. Dal punto di vista economico, il territorio si caratterizza per la presenza di risorse a volte solo potenziali, perché poco sviluppate e per la scarsità di opportunità lavorative non regolarizzate. Un'altra problematica è legata alla rete del trasporto pubblico a livello provinciale, non fortemente sviluppata. Inoltre molto spesso gli studenti sono costretti a lasciare per cause di forza maggiore i rispettivi centri di accoglienza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA SAMM33800D %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	0,0	0,5	10,9	12,9
Edifici in condivisione	100,0	99,5	89,1	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni		1,1	10,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	66,7	90,3	87,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche		2,2	26,4	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	83,3	94,6	84,3	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	5	8	6	4,7
Sedi associate carcerarie	3	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	13	7	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	1	2	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	14	7	5	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA SAMM33800D			Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	16,7	83,3	100,0	32,9	67,1	31,0	70,6	32,5	67,1
Laboratori linguistici				14,3	14,3	16,7	23,5	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	25,0	0,0	16,7	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	14,3	0,0	5,9	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				6,2	18,8	2,8	13,9	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	12,5	5,0	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale		2	2	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA Salerno ha sede amministrativa a Salerno, è dotata di 4 aule, presidenza, segreteria, sala docenti e sala multimediale. Cinque sono le sedi associate. La prima è a Salerno, presso l'Istituto Monterisi. È ben collegata con i mezzi pubblici. Dotata di wireless e di linea telefonica, con aule spaziose, luminose e ben riscaldate, tutte dotate di lim. C'è un laboratorio di informatica. C'è la sezione carceraria presso la C.C. di Fuorni. La seconda sede è a M.S.S. dotata di sala professori e aule per la didattica con pc e proiettore. La sede è dotata di wireless e di linea telefonica. La terza è nel Comune di Nocera Inferiore ed è presso l'I.C. ex Genovesi. È ben collegata con i mezzi pubblici e dotata di wireless e di linea telefonica dedicata. Le aule sono spaziose, luminose e ben riscaldate. Dispone di 2 pc. La quarta sede è nel Comune di Eboli presso l'Istituto "M. Ripa". È ben collegata con i mezzi pubblici. Non è dotata né di wireless né di linea telefonica. Le aule si presentano spaziose, luminose e ben riscaldate. presente un laboratorio di informatica. È a disposizione dei docenti 1 pc portatile. Inoltre abbinata a tale sede c'è l' "ICATT". La quinta insiste nel Comune di Vallo della Lucania presso l'Istituto "A. Torre". Abbinata ad essa è presente la C.C. di Vallo della Lucania. Numerosi i punti di erogazione, in base alle esigenze del territorio. La possibilità di reperire fondi attraverso le candidature a progetti europei è un must della nostra istituzione</p>	<p>La scuola Monterisi è stata costruita negli anni '60/70 e necessiterebbe di lavori di manutenzione straordinaria. Le postazioni informatiche necessitano di revisione. La sede di Mercato San Severino è stata costruita intorno agli anni '60 e necessita di lavori di manutenzione strutturale e non presenta l'abbattimento delle barriere architettoniche e non è dotata di servizi per disabili. La sede di Eboli necessiterebbe della sostituzione delle postazioni informatiche. La sede di Nocera, a causa dell'impossibilità da parte dei docenti del CPIA di utilizzare le lim nelle aule, necessiterebbe di idonee strumentazioni informatiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	85,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	15,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	6	2,5	5,2	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	1,4	1,2	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	4	3,5	3,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	75,0	60,0	68,7
da 2 a 3 anni		25,0	40,0	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	41	95,4	48	89,7	40	90,1	33	77,5
Docenti a tempo determinato	2	4,6	6	10,3	4	9,9	8	22,5
Totale	43	100,0	56		48		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	3	7,0	2	3,6	4	10,6	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	1	1,6	1	1,7	1	2,2
35-44 anni	7	17,1	7	14,5	7	16,7	6	17,6
45-54 anni	14	34,2	13	29,2	12	33,6	11	34,5
55 anni e più	20	48,8	27	54,7	20	48,1	16	45,7
Totale	41	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	4,9	5,2	6,3	3,9
Da 2 a 3 anni	9,8	8,2	8,0	10,9
Da 4 a 5 anni	4,9	16,5	19,2	14,5
Più di 5 anni	80,5	70,1	66,5	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	12,2	18,2	21,5	19,6
2 anni	61,0	69,5	62,1	55,1
Più di 2 anni	26,8	12,3	16,4	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	23,3	20,5	16,7	15,1
Componenti commissione	41,9	17,7	26,4	34,7
Funzioni strumentale	9,3	11,1	14,2	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	4,6	1,9	2,3	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	4,6	35,9	33,5	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	10	76,9	18	81,0	14	79,3	12	73,4
ATA a tempo determinato	3	23,1	3	19,0	3	20,7	4	26,6
Totale	13	100,0	21		17		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	21,0	18,5	15,5
Da 2 a 3 anni	20,0	13,8	17,1	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	5,7	4,4	3,4
Più di 5 anni	80,0	59,5	60,0	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	46,2	50,9	55,1	59,9
Assistenti amministrativi	46,2	43,6	37,9	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	7,7	5,5	7,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0		1	9,0	1	5,8	2	10,8
Ricercatori	0		1	5,0	0	2,2	0	6,7
Assistenti sociali	0		2	12,9	1	7,4	1	7,6
Educatori	0		1	10,5	1	7,7	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	0		3	37,6	4	50,7	5	48,7
Totale	0							

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Al CPIA Salerno il ruolo di Dirigente Scolastico è ricoperto dalla Prof.ssa Ornella Pellegrino dalla sua istituzione. Il corpo docente è composto in maggioranza da docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato solo il 4,6 % sono a tempo determinato. Gran parte dei docenti ha acquisito negli anni competenze informatiche e seguito corsi di aggiornamento su varie tematiche arricchendo la propria competenza professionale. La stabilità dei docenti è sicuramente un punto di forza sia per l'esperienza raggiunta nell'insegnamento a questa particolare utenza sia per la flessibilità con cui si approcciano alla didattica.</p>	<p>La fascia di docenti con età avanzata può rappresentare un vincolo rispetto alla necessità di rinnovamento della didattica, soprattutto per quanto riguarda l' utilizzo delle strumentazioni digitali, particolarmente necessarie data la tipologia di scuola distribuita su tutto il territorio provinciale. Lo spostamento dei docenti su un territorio molto vasto rappresenta un vincolo forte.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	256	422,6	316,4	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	195	218,2	144,9	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1.278	910,5	747,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SAMM33800D %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	75,3	76,5	80,1	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	99,0	79,3	65,1	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	66,7	83,7	78,5	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I patti formativi sottoscritti nei percorsi di I livello per il II Periodo Didattico, pur essendo un po' inferiori ai dati di riferimento regionali, sono di numero maggiore rispetto alle medie del Sud Italia, e più del doppio della media nazionale. I Patti formativi sottoscritti nei percorsi AALI superano invece, in modo considerevole, sia i riferimenti regionali che nazionali. Ciò dimostra che, nonostante le difficoltà legate anche all'estensione della provincia di Salerno e ai collegamenti non sempre ottimali, il CPIA attua una capillare opera di pubblicità sul territorio, attirando l'utenza grazie ad una offerta formativa variegata che presenta un'ampia progettualità ed attività, in stretto rapporto con le associazioni e le realtà del territorio. Altro punto di forza è la flessibilità e disponibilità dei docenti a spostarsi per raggiungere anche sedi più disagiate, spostandosi così tra le varie sedi associate e punti di erogazione in funzione del numero dei patti formativi individuali sottoscritti. Gli orari sono inoltre definiti in base alle esigenze degli studenti, che possono usufruire di ore destinate all'accoglienza e all'orientamento durante tutto l'anno scolastico.</p>	<p>Dalla comparazione dei dati emerge che la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello per il primo periodo didattico, è inferiore sia rispetto ai riferimenti della Campania che del Sud Italia in generale, che ai dati a livello nazionale. Vanno dunque incrementate le iscrizioni nel delicato passaggio dai percorsi AALI al primo livello.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo	5	X

periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati del CPIA Salerno e dalla loro comparazione con quelli regionali e nazionali, si evince che in generale nel CPIA Salerno la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea sia con i riferimenti regionali che nazionali e in alcuni casi sono anche superiori ai riferimenti (come per i percorsi di I livello – Il Periodo Didattico). Nell'ottica di un miglioramento continuo, va potenziata la pubblicità delle numerose attività offerte dal CPIA.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	316	40,0	101	32,7	69	32,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	55	7,0	10	2,6	8	3,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	3	0,4	2	0,6	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	138	53,9	184	48,0	140	53,1	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	112	57,4	94	87,5	72	85,0	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	682	53,4	285	30,1	193	23,1	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	38	14,8	31	8,4	28	6,9	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	26	13,3	21	10,5	14	6,7	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	103	8,1	54	5,0	66	7,4	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	3	1,2	10	2,6	6	2,1	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	6	3,1	2	0,9	2	1,4	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	21	1,6	8	0,9	4	0,5	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	0,8	4	0,9	2	0,8	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	2	0,7	1	0,4	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	0,5	8	1,1	4	0,6	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti che continuano il percorso di studio nei diversi gradi in cui è strutturato il CPIA è superiore ai riferimenti sia regionali che nazionali, grazie sicuramente ad una sempre maggiore sinergia e continuità tra i vari percorsi. Relativamente agli esiti degli scrutini, positivi sono i dati sul numero di certificazioni conseguite per tutti i percorsi attivati, generalmente in linea con le percentuali regionali e nazionali, se non superiori come nel caso dei percorsi AALI. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, nei percorsi AALI e di I livello – II Periodo Didattico, la percentuale è superiore alle medie di riferimento mentre per i trasferimenti in uscita i dati mostrano una quota generalmente in linea con i dati di riferimento. I trasferimenti sono dovuti principalmente a cambi di residenza per esigenze di tipo lavorativo.</p>	<p>Rispetto agli esiti degli scrutini, dalla comparazione dei dati emerge che il numero di studenti che hanno conseguito certificazioni attestanti il possesso delle competenze di base relativamente ai percorsi di I livello – II Periodo Didattico, è nettamente inferiore alle medie regionali e a quelle del Sud Italia, tuttavia risulta generalmente in linea con le medie di riferimento nazionali. Relativamente ai dati riguardanti gli abbandoni, la situazione del CPIA Salerno presenta diverse criticità, in quanto, per tutti i percorsi di studio, la percentuale è maggiore rispetto ai dati di riferimento sia della Campania che dell'Italia (pur risultando generalmente in linea con i dati del Sud Italia). In particolare nel passaggio dall'AALI ai percorsi di I livello – I Periodo Didattico molti studenti presentano difficoltà nello studio e necessitano di percorsi di recupero. Nei trasferimenti in entrata per i percorsi di I livello – I Periodo, la percentuale è minore rispetto ai dati di riferimento, ma riguarda un numero esiguo di studenti.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La comparazione dei dati di riferimento ci mostra una situazione generalmente positiva rispetto al numero di certificazioni conseguite, tuttavia il numero degli abbandoni (legati essenzialmente a problematiche di tipo lavorativo) rileva delle criticità del CPIA Salerno. Nell'ottica del miglioramento continuo vanno potenziate le UDA di raccordo fra i vari livelli di istruzione ed incentivate attività "trasversali".

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA SAMM33800D		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	-		35	43,2	56	42,1	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	15	75,0	21	42,2	47	52,5	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	78	86,7	47	41,3	45	53,1	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	613	84,0	138	54,3	176	55,4	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	-	22	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	5	6	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La comparazione dei dati di riferimento ci mostra che nel CPIA Salerno le percentuali di studenti che hanno conseguito attestazioni legate all'ampliamento dell'offerta formativa sono molto maggiori rispetto ai dati di riferimento, sia per quanto riguarda le competenze linguistiche (di livello superiore all'A2) che informatiche, che per altre tipologie di “iniziative”. Questo grazie alle numerose iniziative che il CPIA Salerno realizza per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione, quali: progetti PON, Scuola Viva, Art. 9, Scrittura Creativa, Percorsi Benessere e Counseling, Italiano B1, Informatica e competenze digitali, corso HACCP, Corso Inglese per certificazione Trinity, Educazione alimentare, Lingua Francese, Cinema Lab, corsi di sub, ecc. Iniziative rese possibili dalle fitte reti di relazioni e collaborazioni sul territorio, comprese quelle con i tre Istituti carcerari: Salerno, Vallo della Lucania ed Eboli.</p>	<p>Il limite d'età per l'accesso ad alcuni progetti quali Scuola Viva, ne condiziona fortemente la frequenza. E' auspicabile una maggiore condivisione di "buone pratiche" ed una maggiore pubblicizzazione. Mancano i dati relativi ai percorsi attivati presso gli Istituti di prevenzione e pena dove gli orari per possibili attività extra curricolari sono molto limitati.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3	Con qualche criticità
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5	Positiva

	6	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla comparazione dei dati si evince che le numerose iniziative promosse dal CPIA Salerno per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli alunni, portano ad una positiva acquisizione di competenze/certificazioni ed attestazioni, che hanno una funzionale ricaduta nella didattica. Non disponibili i dati relativi agli Istituti di prevenzione e pena.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	30,3	14,0	18,3	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	46,5	58,0	49,6	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	19,0	23,0	25,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	4,2	5,1	6,3	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	34,5	15,7	21,5	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	43,7	56,3	47,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	19,0	23,7	25,3	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	2,8	4,3	5,8	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	18,3	12,6	19,6	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	48,6	51,7	45,1	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	26,8	30,1	28,5	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	6,3	5,6	6,7	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	33,1	14,2	18,7	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	38,7	51,7	45,3	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	23,2	27,8	29,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	4,9	6,2	7,0	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	26,7	12,7	16,7	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	34,4	52,5	42,3	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	28,9	30,7	27,2	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	10,0	5,7	5,3	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	27,8	13,6	16,4	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	31,1	60,3	41,2	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	38,9	36,6	32,4	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	2,2	3,8	4,1	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	24,4	13,2	16,2	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	32,2	48,8	37,1	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	32,2	33,2	30,9	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	11,1	6,5	5,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	36,7	14,9	17,1	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	25,6	48,0	37,7	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	25,6	31,4	27,3	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	12,2	7,5	8,3	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
La maggioranza dei nostri studenti si attesta generalmente su un livello base di competenze per tutti e quattro gli assi. Rispetto alle medie regionali e nazionali, risulta maggiore il numero di studenti che, nel II Periodo Didattico, ha raggiunto competenze elevate (tranne che per l'asse storico- sociale che mostra qualche criticità).	Dai dati emerge che, per quanto riguarda il I Livello – I Periodo Didattico, le competenze di base raggiunte dai nostri studenti risultano inferiori a quelle della media regionale e nazionale per tutti e quattro gli assi. Maggiore, rispetto ai dati di riferimento, è anche il numero degli studenti che si attesta su un livello appena iniziale di competenze, così come minore è il numero di coloro che raggiungono livelli avanzati (tranne che per l'asse matematico, dove i risultati sono migliori). Per quanto riguarda i percorsi di I Livello – I Periodo Didattico, emerge che la percentuale degli studenti che non ha raggiunto un livello base è superiore alle percentuali regionali e nazionali per tutti e quattro gli assi. Le maggiori criticità si riscontrano nell'asse scientifico-tecnologico.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti	5	

che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	Positiva	
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla comparazione dei dati emerge una situazione molto eterogenea rispetto ai livelli di competenze raggiunti dai nostri studenti nei percorsi di I livello. La distribuzione degli studenti per fasce di livello evidenzia, infatti, una concentrazione in alcune fasce non in linea con le medie nazionali. La maggioranza degli studenti del CPIA Salerno ha raggiunto un livello basilare di competenze in tutti e quattro gli assi. Pochi tuttavia sono quelli che si assestano su un livello avanzato, e la percentuale è minore rispetto alle percentuali di riferimento. Alla luce di questi risultati, si ritiene positivo il risultato dei percorsi di recupero; tuttavia è auspicabile l'attivazione di maggiori percorsi di potenziamento.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	48	12	15	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	11	7	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	8	3	2	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	4	4,9	4,9	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	-	3	5	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	-	2	15	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	3	2	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	6	4	4	5
Corsi di lingue straniere	2	2	4	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	6	6	4	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	88	95	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	88	90	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	75	70	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	88	85	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	38	25	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	38	55	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50	50	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	12,5	5,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	87,5	95,0	92,5
Asse storico-sociale	Sì	87,5	85,0	67,3
Asse matematico	Sì	87,5	95,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	75,0	85,0	68,2
L2	Sì	87,5	90,0	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	Sì	37,5	20,0	15,9
Asse dei linguaggi	No	62,5	75,0	73,8
Asse storico-sociale	No	62,5	75,0	69,2
Asse matematico	No	62,5	75,0	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	62,5	75,0	66,4
L2	No	62,5	65,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	12,5	10,0	8,4
Asse dei linguaggi	No	62,5	75,0	80,4
Asse storico-sociale	No	62,5	75,0	74,8
Asse matematico	No	62,5	75,0	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	62,5	75,0	72,0
L2	Sì	87,5	85,0	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA CPIA	Riferimenti SUD CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	12,5	5,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	87,5	90,0	89,7
Asse storico-sociale	Sì	87,5	85,0	82,2
Asse matematico	Sì	87,5	90,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	87,5	90,0	86,9
L2	Sì	87,5	90,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Con riferimento al D.P.R. 263/2012 il CPIA Salerno realizza percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento di un attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2, percorsi di primo e di secondo livello nelle sue cinque sedi associate e nei punti di erogazione con cui stipula protocolli di intesa prestando costante interesse e cura alle richieste del territorio. I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono diversificati nelle varie sedi poiché anch'essi vengono individuati e attuati in risposta alle esigenze e alla domanda dell'utenza presente sul territorio: nella loro implementazione si privilegia la trasmissione di conoscenze e competenze che abbiano una concreta ed immediata spendibilità nel contesto sociale e lavorativo. A tale scopo lo svolgimento delle lezioni teorico pratiche in presenza sono affidate a professionisti di vari settori operanti sul territorio o a docenti delle scuole in rete. La definizione delle conoscenze, abilità e competenze da acquisire tramite le attività di ampliamento dell'offerta formativa è affidata al riconoscimento di crediti spendibili nei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale.</p>	<p>L'offerta formativa articolata nel rispetto del D.P.R. 263/2012 e delle successive linee guida incontra il suo vincolo più consistente nell'efficace attuazione del raccordo tra i differenti percorsi di istruzione che caratterizzano il CPIA e soprattutto con i percorsi di secondo livello. Il monte orario destinato istituzionalmente allo sviluppo o al potenziamento delle conoscenze e competenze di lingua italiana risulta spesso non adeguato al raggiungimento del successo formativo dell'utenza non italoфона presente sul territorio. L'impegno e la disponibilità profuse nel tentativo di estendere le azioni di ampliamento dell'offerta formativa in maniera capillare su tutto il territorio in cui insistono le diverse sedi associate non permette spesso di intercettare l'utenza interessata poiché la difficoltà nel raggiungere le sedi di erogazione o di combinare la frequenza delle lezioni con l'attività lavorativa prevalgono sulla motivazione e sui bisogni di apprendimento.</p>

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nel CPIA Salerno i Dipartimenti disciplinari sono organizzati per Assi culturali: • AALI • Asse dei Linguaggi; • Asse Storico-sociale; • Asse Matematico; • Asse Scientifico-Tecnologico. A causa della peculiare struttura del CPIA Salerno, articolato su cinque sedi associate poste su un ampio territorio provinciale, i dipartimenti disciplinari costituiscono un importante momento di comunicazione e di confronto per i docenti: in tale sede si analizzano periodicamente la compagine dell'utenza sul territorio, se ne studiano i bisogni e le motivazioni di accesso ai percorsi formativi e si procede alla individuazione di linee di riferimento comuni per la progettazione didattica. A tali incontri collegiali si aggiungono le riunioni per la programmazione del comparto dei docenti alfabetizzatori che si svolgono periodicamente secondo la calendarizzazione delle attività funzionali predisposta annualmente dal DS. La progettazione delle unità didattiche viene svolta dai docenti delle singole discipline tenendo conto dei riferimenti ministeriali e delle caratteristiche specifiche degli utenti a cui sono destinate, con particolare attenzione alla compagine dei gruppi classe composti da studenti italoфoni e non italoфoni. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica avviene in seguito al confronto tra i risultati attesi e i risultati effettivamente conseguiti in termini di successo del percorso formativo degli apprendenti.</p>	<p>Una criticità rilevante alla cui risoluzione i dipartimenti disciplinari stanno attivamente lavorando, è l'adeguamento della progettazione didattica alla peculiare compagine dei gruppi classe in particolare del primo livello, composti da studenti italoфoni spesso dialettoфoni e quindi con difficoltà di corretta espressione comunicativa nella lingua madre e studenti non italoфoni, caratterizzati da conoscenze e competenze in italiano di livello non adeguato a uno studio efficace e proficuo delle discipline. Altrettanto critica appare, per le stesse motivazioni, l'azione di raccordo non solo tra le progettazioni didattiche dei percorsi formativi di primo e secondo periodo ma in misura ancora più consistente tra le programmazioni dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e il primo livello. Il corpo docente non ha ancora raggiunto un impiego ottimale ed efficace della FAD, opportunamente predisposta per tutti i corsi secondo le direttive ministeriali per l'eventuale recupero o il potenziamento delle competenze, né l'utenza, soprattutto non italoфona, riesce a fruirne a causa della scarsa alfabetizzazione informatica o per il mancato possesso di adeguati</p>

dispositivi tecnologici.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Salerno adotta una valutazione che mira a verificare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo, la frequenza del percorso di studi, la collaborazione e l'impegno nell'attività in classe, la capacità di integrazione e di relazione, la preparazione iniziale e quella raggiunta al termine del percorso di formazione. La valutazione è espressa in decimi e viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione ed è pertanto efficace strumento per l'eventuale correzione dell'intervento didattico. La competenza della valutazione, effettuata secondo criteri comuni e condivisi, è affidata al gruppo di livello per i percorsi di primo e secondo periodo didattico e al team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. Il CPIA utilizza prove di valutazioni comuni nelle varie sedi per gruppi di livello sia in fase di accoglienza che negli esami di passaggio da un segmento didattico al successivo. Tra gli strumenti di verifica adottati ci sono: osservazioni in classe, colloqui individuali e discussioni di gruppo; prove strutturate e semistrutturate e relative tipologie di esercizi; elaborati scritti e multimediali e problem solving.</p>	<p>La necessità di applicare un criterio il più possibile univoco ed omogeneo alla valutazione delle competenze rappresenta una criticità importante nella realtà scolastica del CPIA, caratterizzata dalla presenza di studenti non italofoni per i quali la valutazione delle conoscenze e competenze disciplinari deve essere sempre abbinata alla valutazione delle capacità di esprimere i contenuti tramite un adeguato impiego della lingua italiana. Al momento non sono presenti rubriche di valutazione che tengano conto di tale peculiarità. La strutturazione delle prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze da somministrare in fase di accoglienza pone inoltre la difficoltà di calibrarne i contenuti in modo adeguato da consentire una corretta attribuzione di crediti informali da sottrarre in fase di compilazione del patto formativo individuale: tale criticità risulta particolarmente evidente nell'elaborazione delle prove di valutazione delle conoscenze disciplinari dell'asse Storico sociale del primo e secondo periodo didattico.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto</p>	3	Con qualche

<p>formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiv a</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Salerno tenendo conto della normativa vigente, delle peculiarità del vasto territorio provinciale sul quale è chiamato ad operare e tenendo conto della specificità dell'utenza, composta da analfabeti strumentali e funzionali, nonché da apprendenti non italofoni e detenuti ha elaborato una propria offerta formativa che tende ad essere sempre più rispondente alle esigenze poste. Ha pertanto definito chiaramente i profili di competenze suddividendoli per assi culturali e periodi didattici. Il CPIA Salerno seleziona, progetta e mette in atto le proprie attività di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con quanto deliberato nel PTOF di istituto e in coerenza con le esigenze e i bisogni rilevati sul territorio. Le attività dei dipartimenti disciplinari sono volte a sviluppare una progettazione

didattica realizzata in modo condiviso e che adotta modelli comuni per la realizzazione delle unità di apprendimento. Per quanto concerne la valutazione degli esiti sono state intraprese azioni volte a rendere omogenea e condivisa l'applicazione dei criteri.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA SAMM33800 D	Riferimenti CAMPANIA			Riferimenti SUD			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	62,5	12,5	25,0	50,0	25,0	25,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	75,0	25,0	0,0	55,0	25,0	20,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	75,0	0,0	25,0	60,0	0,0	40,0	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	0,0	62,5	37,5	15,0	60,0	25,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	12,5	50,0	37,5	15,0	40,0	45,0	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	37,5	25,0	37,5	35,0	30,0	35,0	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	87,5	12,5	0,0	65,0	30,0	5,0	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	Non sono utilizzati	75,0	12,5	12,5	60,0	20,0	20,0	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	87,5	0,0	12,5	85,0	10,0	5,0	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA SAMM338 00D	Riferimenti CAMPANIA				Riferimenti SUD				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	12	8,2	12,5	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	3	2,5	3,4	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	1,1	1,3	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	1	1,5	2,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	18	18,2	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	10,4	8,3	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	4	4,8	3,6	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	7	7,1	9,2	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	18	8,3	7,2	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	3	6,0	3,2	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	3	2,5	1,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	7	2,2	4,2	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16	11,2	18,4	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	11	18,9	13,0	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	8	8,1	6,4	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	15	8,6	7,9	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3	19,8	15,8	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,4	1,6	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	2,6	6,4	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	25,0	35,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	Si	37,5	20,0	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	No	50,0	55,0	67,9
Altra tipologia di azioni	Si	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		25,0	55,0	57,6
Più di 2 azioni	X	75,0	45,0	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	87,5	80,0	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	62,5	40,0	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	75,0	90,0	93,4
Altra tipologia di azioni	Si	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA Salerno è dotato di due sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, i cui spazi vengono progressivamente dotati del corredo materiale e tecnologico secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituzione Scolastica. L'organizzazione degli spazi tende a superare la collocazione degli apprendenti in file di banchi e privilegia una disposizione	Non sono al momento presenti aule Agorà o aule destinate specificamente allo studio individuale né nelle sedi assegnate ad uso esclusivo del CPIA né nelle sedi in condivisione con le altre scuole. Non è presente al momento una

<p>circolare più confacente a un'utenza adulta. Le dotazioni tecnologiche, ove presenti, vengono impiegate per potenziare la didattica frontale con il coinvolgimento di più media o per favorire attività di cooperative learning o di auto apprendimento. Di norma le classi hanno diritto di accesso ai laboratori, ove presenti, secondo una turnazione come minimo settimanale. Nelle sedi ad uso esclusivo del CPIA gli studenti possono utilizzare le postazioni multimediali negli orari di apertura della scuola. Tutto il personale docente si rende disponibile a un'elevata flessibilità oraria per adeguare il più possibile l'orario dei corsi alle esigenze delle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>biblioteca di Istituto. Nelle sedi in condivisione con le altre scuole gli spazi didattici sono fruibili in subordine alle esigenze delle attività didattiche della scuola ospitante sia per quanto riguarda le risorse materiali e tecnologiche sia per quanto concerne gli orari. Una delle sedi ad uso esclusivo del CPIA è situata in una zona periferica della città poco servita dei mezzi pubblici e quindi difficile da raggiungere con mezzi non propri.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le metodologie impiegate nei percorsi di primo livello per favorire l'apprendimento degli adulti variano e mirano a sviluppare le conoscenze e competenze, così come previsto dalla programmazione delle attività formative fondata su competenze e percorsi modulari. Le metodologie mirano a sviluppare capacità di problem solving, inerenti problematicità tipiche della vita reale e lavorativa in considerazione della tipologia di utenza. Le metodologie e strategie messe in atto sono: cooperative Learning, Learning by doing, lezione frontale, esercitazioni individuali... Per quanto riguarda i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, viene impiegato prevalentemente il metodo comunicativo.</p>	<p>È da incrementare un processo di condivisione di criteri e buone pratiche tra i docenti per la personalizzazione dei percorsi formativi in risposta alle esigenze specifiche della tipologia di utenza, contraddistinta da una rilevante varietà nelle cinque sedi associate.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Generalmente le relazioni tra i corsisti e tra i corsisti e i docenti non generano situazioni di conflitto soprattutto quando si riesce a stabilire dall'inizio una condivisione di regole e si riesce a instaurare un clima sereno e collaborativo. Le regole di comportamento sono stabilite nel PTOF e ampiamente condivise con gli studenti. La delicata fascia di utenti con la quale i docenti del Cpia si relazionano (minori, stranieri non accompagnati, ecc.) può porre però delle difficoltà e generare conflitti. Le azioni intraprese sono volte a instaurare un dialogo per superare la criticità sia con l'utente, sia -in presenza di minori- con le figure genitoriali o i tutori/referenti delle associazioni, in modo da appianare dove possibile le divergenze e trovare una soluzione praticabile e condivisa. A questa si possono accompagnare richiami formali e azioni correttive.</p>	<p>La conoscenza delle regole non è sufficiente perché queste vengano condivise o rispettate da parte degli studenti che spesso non le osservano adeguatamente.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 Molto critica	
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	X
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Nel CPIA Salerno si opera nella prospettiva di una efficace ottimizzazione degli spazi e dei tempi destinati alla didattica per rispondere adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli utenti. Le dotazioni tecnologiche e gli spazi laboratoriali, ove presenti, sia nelle sedi ad uso esclusivo del CPIA che nelle scuole ospitanti, sono a disposizione degli apprendenti in consonanza con gli orari di apertura al pubblico delle singole sedi. Il CPIA Salerno ha intrapreso un processo di progressivo confronto, condivisione e scambio di buone pratiche tra i docenti relativamente alle metodologie didattiche da adottare. Gli studenti, ove possibile, lavorano in gruppo con l'ausilio delle nuove tecnologie. All'interno

dei gruppi classe si lavora costantemente nell'ottica di una progressiva condivisione e accettazione delle regole di comportamento d'istituto.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		50,0	70,0	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	50,0	30,0	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	66,7	22,2	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	0,0	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		37,5	15,0	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	42,9	42,1	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	10,5	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		25,0	35,0	36,8
5 azioni e oltre	X	75,0	65,0	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Si	87,5	80,0	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Si	75,0	60,0	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	75,0	75,0	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Si	75,0	80,0	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	87,5	90,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	87,5	75,0	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	10,0	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni		87,5	85,0	84,9
4 azioni e oltre	X	12,5	15,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Si	25,0	50,0	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	100,0	80,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	75,0	60,0	65,1
Sportello per il recupero	Si	25,0	25,0	31,1
Altra tipologia di azioni	Si	12,5	10,0	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	10,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	80,0	79,2
4 azioni e oltre		0,0	10,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	10,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Si	50,0	50,0	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	62,5	65,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	62,5	40,0	50,9
Sportello per il potenziamento	Si	12,5	20,0	19,8
Altra tipologia di azioni	Si	12,5	10,0	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA favorisce i processi inclusivi dei propri iscritti prestando particolare attenzione sia agli interventi didattici che relazionali da realizzare. Particolare attenzione viene indirizzata verso lo sviluppo delle competenze linguistiche in L2 per gli apprendenti di origine straniera. Nello specifico, proprio per la particolare eterogeneità delle classi, composte da corsisti di differente età, origine, con condizioni socio-culturali diversificate, gli insegnanti -per favorire la partecipazione alle attività- utilizzano differenti metodologie, attuano interventi volti a favorire il dialogo interculturale e redigono Patti Formativi che tengano conto delle competenze maturate dai corsisti. Il CPIA ogni anno promuove e partecipa ad eventi sul territorio per promuovere l'educazione alla diversità e all' interculturalità. Tali attività, oltre a far conoscere il ruolo e l'operato sul territorio del CPIA, motivano la partecipazione e l'autostima dei corsisti,</p>	<p>Il CPIA Salerno non ha ancora formalizzato un gruppo di lavoro per l'inclusione ma sono state avviate attività e buone pratiche condivise tra le diverse sedi per la realizzazione</p>

<p>facendoli sentire maggiormente radicati nel tessuto scolastico e sociale. Per quanto riguarda le forme di comunicazione messe in atto per raggiungere la diversa tipologia di utenza, nella pratica didattica ogni docente fa uso di forme di comunicazione diversificate, ricorrendo all'occorrenza all'utilizzo di lingue straniere o a forme iconografiche, adeguando la velocità di eloquio e ricorrendo ad un linguaggio basato sulla ricorsività e semplificazione delle strutture, in particolare in presenza di studenti stranieri.</p>	<p>della fase di accoglienza così come è stata formalizzata nel PTOF di istituto ed è stata individuata una Funzione strumentale per l'inclusione .</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il PFI stipulato al termine della fase di accoglienza consente la suddivisione dei corsisti in classi di livello o ne evidenzia la distinzione in fasce, consentendo al docente di intervenire, personalizzando i percorsi di istruzione, al fine di adeguarli ai bisogni formativi dei discenti. Numerose sono le metodologie e strategie didattiche utilizzate dai docenti per poter portare i corsisti al raggiungimento delle competenze richieste in ciascun percorso. La revisione del PFI viene effettuata in momenti dedicati, precedenti la conclusione del corso, o al termine dei percorsi di ampliamento dell'offerta. Considerata l'eterogeneità della composizione delle classi, i docenti tendono a ricorrere generalmente a differenti metodologie (lezione frontale, cooperative learning, peer tutoring...), a differenti sussidi come mappe, schemi, grafici, materiale semplificato, oltre ad utilizzare, ove possibile, Lim, pc, tablet per poter accedere ad app, filmati e strumenti multimediali utili alla didattica e ai diversi stili cognitivi. Le attività di recupero e potenziamento sono realizzate dai rispettivi docenti secondo l'occorrenza e a seconda delle risorse a disposizione. I corsisti che hanno mostrato di avere particolari necessità e fragilità sono stati coinvolti in progetti o attività integrative e di potenziamento, che hanno prodotto, con le dovute differenziazioni rispetto ai casi, risultati soddisfacenti.</p>	<p>La personalizzazione dei percorsi realizzata dai docenti non trova talvolta adeguati momenti di condivisione nel gruppo degli insegnanti. Pertanto l'efficacia delle azioni messe in atto non può essere misurata se non in termini personali. Non vi sono procedure formalizzate per la presa in carico di studenti disabili o con particolari fragilità.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza</p>	<p>3</p>	

sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	Con qualche criticità	
	4	X
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato risulta essere positivo in quanto ogni attività del CPIA è tesa a garantire l'inclusione nel tessuto scolastico di tutti gli utenti, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità culturali. L'azione didattica dei docenti è volta a garantire il raggiungimento dei traguardi attesi al termine di ogni percorso, con la realizzazione e l'attuazione di percorsi formativi che tengano conto delle esigenze degli apprendenti. Sebbene gli interventi personalizzati siano diffusi, si avverte la necessità di monitorarne l'efficacia e di condividerne le buone pratiche tra i docenti, in modo tale che possano superare la sperimentazione individuale e trovare maggior respiro in attività condivise.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	75,0	63,2	72,8
Redazione del dossier del corsista	No	62,5	63,2	70,9
Altra modalità	No	0,0	21,0	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	87,5	84,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	87,5	94,7	97,1
Redazione del dossier del corsista	No	50,0	47,4	64,1
Altra modalità	No	12,5	26,3	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	Si	75,0	47,4	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	25,0	15,8	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	25,0	21,0	24,3
Altra modalità	No	25,0	47,4	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	87,5	90,0	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	75,0	80,0	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	25,0	30,0	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	25,0	40,0	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	0,0	5,0	51,9
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	Si	50,0	60,0	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	12,5	30,0	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	87,5	75,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Si	75,0	50,0	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	25,0	15,0	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	Si	75,0	65,0	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	5,0	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	12,5	10,0	21,7
Altra tipologia di azioni	Si	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
La fase di accoglienza viene gestita da tutto il personale docente e realizzata sia nelle fasi precedenti l'inizio delle attività didattiche che nel corso dell'anno scolastico. Vengono raccolti nella scheda di iscrizione i dati anagrafici, i documenti e le informazioni generali	Il CPIA Salerno sta lavorando alla

<p>relative al grado di istruzione e allo stato occupazionale dell'utente (in questa fase è coinvolto anche il personale ATA). In seguito, sulla base di un format realizzato, viene svolto un colloquio conoscitivo seguendo le domande-guida di un'intervista con taglio autobiografico (fase a cura dei docenti). Tramite il colloquio-intervista vengono ricavate informazioni circa la conoscenza della lingua italiana (per corsisti stranieri), le lingue conosciute, le eventuali necessità legate al giorno e all'orario di frequenza più congeniale per il corsista, le motivazioni e i bisogni che lo hanno spinto ad iscriversi al CPIA. A seguito del colloquio, i docenti somministrano i test, precedentemente predisposti dai Dipartimenti, per valutare le competenze in entrata e passare ad una prima definizione del Patto Formativo sulla base di quanto emerso durante il colloquio-intervista e dai test prodotti. Il tempo destinato alla fase di accoglienza è necessario per individuare le fasce di livello dei corsisti, i bisogni e le necessità utili alla corretta articolazione e definizione dei corsi.</p>	<p>realizzazione di prove di ingresso strutturate, finalizzate ad una sempre maggiore oggettività per la corretta attribuzione e riconoscimento dei crediti in ingresso, al fine di favorire una efficace personalizzazione del percorso formativo.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Al fine di garantire la continuità educativa nel passaggio da un livello all'altro, le sessioni di esame conclusivo dei percorsi di alfabetizzazione sono organizzate in modo da poter consentire, in corso d'anno, l'inserimento degli studenti che raggiungono il livello A2 nel percorso formativo di primo livello. Sulla base delle competenze, gli studenti vengono indirizzati dai docenti, laddove siano presenti più corsi, nella classe più rispondente alle proprie esigenze formative. Questi momenti di passaggio presuppongono la cooperazione e collaborazione da parte dei docenti dei differenti percorsi che solitamente avviene in momenti informali o, per quanto riguarda il primo livello e i passaggi da un periodo all'altro, durante momenti di incontro formali. Si individuano, ove possibile, le strategie da mettere in atto per garantire la continuità educativa, ad esempio sollecitando la partecipazione degli studenti ad ulteriori attività di rinforzo o potenziamento, in particolare per quanto riguarda le competenze in L2. La partecipazione alle attività promosse dai progetti extra curriculari consente ai corsisti di sperimentare e affacciarsi al mondo del lavoro, sviluppando o prendendo coscienza di nuove attitudini e professionalità.</p>	<p>Si ritiene necessario realizzare UDA di raccordo tra i differenti percorsi e dare più spazio all'interno degli incontri dipartimentali ai docenti per promuovere la continuità educativa.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'anno vengono promossi incontri con i referenti delle scuole secondarie di II grado in rete con il CPIA e vengono organizzate visite presso le medesime Istituzioni nel corso delle quali gli studenti vengono</p>	<p>Sicuramente le azioni volte all'orientamento dovrebbero essere maggiormente diffuse nel corso dell'anno e supportate non solo dalla figura di riferimento ma in generale da tutto il</p>

<p>informati sulle attività, l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali e professionali delle scuole del territorio. Inoltre ogni anno il CPIA coinvolge i suoi corsisti nella partecipazione alle attività di orientamento, organizzate nelle realtà territoriali di afferenza alle diverse sedi associate.</p>	<p>corpo docente in modo sinergico, con azioni tese a sviluppare la conoscenza del sé. Bisognerebbe realizzare attività in questa direzione e supportare l'organizzazione di incontri con le differenti realtà del territorio.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predisponde informazioni articolate sul percorso	7 Eccellente	

scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.		
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Salerno ha organizzato l'accoglienza in più momenti al fine di curare gli aspetti legati a tale fase in modo strutturato, con attività omogenee e condivise tra le diverse sedi. L'accertamento delle competenze in entrata avviene attraverso colloqui, interviste con taglio biografico e somministrazione di test. Le attività di continuità e raccordo tra i diversi percorsi di istruzione necessitano di una strutturazione più dettagliata che veda la realizzazione di unità di apprendimento di raccordo tra un percorso e l'altro e momenti di maggiore condivisione e cooperazione tra i docenti. Si ritiene necessaria la realizzazione di percorsi destinati agli studenti che permettano una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Per incentivare maggiormente la professionalità degli studenti vengono organizzati corsi di ampliamento dell'offerta formativa che mirano a sviluppare i saperi e le competenze spendibili nel mondo del lavoro.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		25,0	20,0	17,9
Personale interno del CPIA	X	37,5	55,0	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		25,0	15,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		12,5	10,0	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	Sì	37,5	25,0	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	87,5	70,0	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	Sì	37,5	30,0	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	25,0	15,0	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	25,0	45,0	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	75,0	65,0	76,4
Altra modalità	No	0,0	20,0	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	62,5	80,0	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	Si effettua sistematicamente il monitoraggio su aspetti qualitativi e quantitativi relativi ai corsi ordinamentali e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa (qualità dell'insegnamento, organizzazione, relazioni,, gradimento delle attività, aspettative dell'utenza, ecc.)			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Si	100,0	81,2	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Si	60,0	50,0	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Si	100,0	56,2	51,2
Altra modalità		20,0	31,2	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	0,0	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	0,0	8,8
Tra 701 e 1000 €		0,0	15,0	22,6
Più di 1000 €	X	100,0	85,0	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		12,5	20,0	22,6
Tra 150 e 300 €		12,5	25,0	33,3
Tra 300 e 500 €	X	37,5	20,0	23,5
Più di 500 €		37,5	35,0	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,0	69,1	69,8	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	35,0	30,9	30,2	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	69,8	69,3	62,0	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	-	31,4	32,7	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	92,3	86,6	74,0	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	-	27,5	33,4	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		14,3	26,1	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		0,0	0,1	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	43,1	36,9	39,7
Ore di supplenza non coperte	-	40,3	36,9	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA SAMM33800D %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	-	6,8	6,0	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	-	63,3	43,8	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	-	15,8	12,4	10,2
Ore impiegate in altre attività	-	14,0	26,0	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	8	7	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	2	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	13.056,9	13.518,6	10.131,2	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	44.823,0	12.403,3	18.167,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	59,3	31,5	58,2	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	64,0	56,0	53,3	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	9	0,3	0,2	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	No	57,1	73,7	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	42,9	36,8	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,3	15,8	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Si	42,9	42,1	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	10,5	11,4
Lingue straniere	Si	28,6	36,8	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	42,9	47,4	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	26,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	Si	14,3	15,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Si	57,1	47,4	61,0
Istruzione carceraria	Si	85,7	73,7	57,1
Altri argomenti	No	28,6	26,3	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		14,3	5,9	3,1
Fino al 50% dei progetti		28,6	29,4	23,2
In più del 50% dei progetti	X	57,1	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Si	87,5	75,0	55,2
Circolari	Si	100,0	96,4	97,1
Riunioni	Si	100,0	89,3	92,4
Bacheca	No	37,5	42,9	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Si	62,5	42,9	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Si	100,0	92,9	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Si	75,0	75,0	63,8
Altro strumento di trasmissione	Si	62,5	39,3	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	7,1	3,8
Regolamento interno	Sì	87,5	75,0	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	Sì	75,0	42,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	Sì	50,0	53,6	46,7
Altra tipologia di azioni	No	25,0	18,5	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		37,5	40,0	49,1
5-8	X	62,5	60,0	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)	X	37,5	35,0	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	75,0	80,0	91,5
Radio/tv locali		0,0	30,0	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	100,0	90,0	64,2
Altro strumento di comunicazione		25,0	30,0	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		25,0	30,0	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		12,5	5,0	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	0,0	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	37,5	35,0	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		25,0	20,0	14,2
Altro strumento di comunicazione		25,0	25,0	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	5,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	50,0	60,0	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	87,5	60,0	44,3
Altra tipologia di azioni	No	37,5	40,0	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
La mission e la vision del CPIA Salerno oltre ad essere esplicitate nel PTOF, sono promosse dal DS in incontri periodici con le associazioni presenti sul territorio. Per poter effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi vengono realizzate riunioni periodiche con gli stakeholder e vengono somministrate interviste atte a far emergere e ad affrontare le differenti problematiche. Il dialogo con gli stakeholder esterni è continuo e proficuo. A seguito di tali interviste e delle criticità che ne emergono, il CPIA Salerno adegua la propria offerta formativa e disponibilità oraria di erogazione dei corsi.	La realtà territoriale provinciale è estremamente variegata ed eterogenea.

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA Salerno sottopone a una costante attività di monitoraggio l'offerta formativa e la percezione di clima del proprio corpo docente e del personale ATA per conoscerne i punti di forza ma soprattutto eventuali punti di debolezza da sottoporre ad opportune azioni di riflessione e conseguente miglioramento. In coincidenza con la conclusione di ciascun segmento formativo o di singoli progetti si procede alla somministrazione di questionari volti ad indagare la percezione dell'organizzazione e della finalità dei corsi frequentati, la percezione della funzione e del funzionamento della scuola e la percezione della soddisfazione dell'azione didattica. Per quanto concerne il personale in servizio presso l'Istituzione scolastica si sottopone a monitoraggio la percezione della condivisione della mission e della vision proposte dalla Dirigenza, il clima di collaborazione e l'efficacia della comunicazione complessivo e il livello di soddisfazione nel prestare servizio presso il CPIA. Vengono inoltre predisposte e compilate annualmente a cura dei referenti delle diverse sedi associate schede di monitoraggio relative alle caratteristiche biografiche dell'utenza (sesso, età, nazionalità, livello di istruzione, stato occupazionale) e agli esiti di ciascun percorso formativo. Al termine dei percorsi curriculari e di ampliamento viene fornito feedback agli stakeholder attraverso momenti pubblici e condivisi, con manifestazioni conclusive, consegna diplomi e attestati, ecc	Il CPIA è una realtà scolastica di recente istituzione. Per tale sua peculiarità risente di qualche debolezza nell'implementazione di alcuni processi: la realizzazione degli strumenti più adeguati ad effettuare monitoraggi efficaci ed oggettivi e i dati raccolti sono pertanto sottoposti a costanti azioni di riflessione ed analisi da parte delle figure professionali e delle commissioni preposte alla loro gestione nell'intento di un loro progressivo miglioramento e perfezionamento. Appare un vincolo la possibilità di rendere più capillare l'azione di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno nelle diverse sedi associate vista l'estensione della provincia.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Salerno individua quattro aree di intervento, assegnate ciascuna a un referente responsabile: • AREA 1 - PTOF – PUBBLICIZZAZIONE - RAPPORTI ESTERNI • AREA 2 – ACCOGLIENZA - INCLUSIONE E DISAGIO - ORIENTAMENTO • AREA 3 – VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE • AREA 4 – SITO WEB – FAD. I docenti a cui sono assegnati incarichi specifici sono informati con chiarezza e trasparenza dei compiti e delle responsabilità da essi derivanti. Nella maggior parte dei casi tra di loro si instaura un clima di reciproca collaborazione e supporto nella gestione delle mansioni che tende quindi a superare i limiti di una rigida suddivisione dei ruoli nella prospettiva di una condivisione propedeutica alla realizzazione di un servizio di qualità. L'organico di potenziamento è impiegato a supporto dell'organico curricolare, nell'ampliamento dell'offerta formativa e per sostituzioni brevi e saltuarie. Il fondo d'Istituto è ripartito per il 65% ai docenti e il 35% al personale ATA. Tutti hanno la possibilità di accedervi in base alla disponibilità data nel rivestire gli incarichi individuati al raggiungimento delle attività programmate. Il CPIA Salerno monitora periodicamente e sottopone ad analisi costante la percezione dell'efficacia della comunicazione tra i vari elementi che lo compongono per attuare un'azione di continuo miglioramento della chiarezza e trasparenza nella divisione dei compiti e delle responsabilità del proprio personale docente e non docente.</p>	<p>Sono da incrementare in modo strategico le risorse specialistiche presenti nell'organico per favorire un miglioramento dell'offerta didattica e un aumento della percentuale di successo formativo degli apprendenti alloggiati che rappresentano o al momento la maggioranza dell'utenza.</p>

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le risorse economiche sono sempre allocate per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel PTOF. Il CPIA realizza numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa e, nella maggioranza dei casi, è sempre scuola capofila di rete/rete di scopo in partenariato con altre istituzioni scolastiche e stakeholder del territorio. I progetti realizzati in via prioritaria sono quelli di lingua inglese con certificazione, di informatica con certificazione, di livello B1 e anche superiore della lingua italiana sempre con certificazione. Tutti gli altri progetti, incluso quello di CinemaLab in collaborazione Mibac/MIUR, sono tesi a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 di sostenibilità e di cittadinanza globale. I progetti si avvalgono di esperti esterni quando non è possibile reperire le professionalità interne con grande gradimento da parte dell'utenza. Il budget previsto per l'attuazione di ogni singolo progetto dipende dagli stanziamenti previsti a livello europea a seconda del bando.</p>	<p>Spesso bisogna replicare gli stessi progetti/moduli più volte per permettere all'utenza dislocata sul vasto territorio provinciale di poterne fruire. In genere si è costretti a concentrare i moduli progettuali in max due/tre mesi per ovviare alla "volatilità" del target particolare dell'utenza del CPIA non potendo spesso spalmare le attività per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La comunicazione all'interno del CPIA deve far fronte alla grande estensione della provincia di Salerno e alla vasta distribuzione delle sedi e dei punti di erogazione. Grazie allo sforzo di tutti gli operatori e l'utilizzo della rete Internet con tutte le potenzialità offerte dalle applicazioni di messaggistica (email, Whatsapp, Facebook, creazione di gruppi di lavoro con Google Drive) la comunicazione interna risulta molto fluida e dinamica. Inoltre il registro elettronico in adozione fornisce ulteriori strumenti di comunicazione per tutti i dipendenti. Attraverso il sito web istituzionale e i social media il CPIA si rivolge ai suoi potenziali utenti, ma soprattutto tramite l'organizzazione di manifestazioni, convegni e seminari e la partecipazione ad eventi, si cerca un contatto diretto con il territorio e gli stakeholder.</p>	<p>Al fine di implementare la comunicazione esterna, si rende opportuno progettare una pubblicità diretta sul territorio- con un impiego maggiore e strategico di risorse- per raggiungere il maggior numero di potenziali utenti, distribuiti in maniera eterogenea sulla vasta area provinciale. Sicuramente si potrebbe pensare alla realizzazione di contenuti nelle varie lingue straniere da pubblicare sul sito web e sul social media, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di studenti alloggiati.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>

e esterna in modo efficace.		
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Salerno ha condotto un'attenta ed approfondita analisi del contesto socio culturale della vasta e variegata area metropolitana e provinciale in cui è chiamato ad operare e ha conseguentemente delineato la propria missione e la propria visione in consonanza con i fabbisogni formativi emersi. Con un'azione di costante monitoraggio, realizzato con gli strumenti più idonei di volta in volta individuati dalle figure professionali e dalle commissioni preposte, ascoltate le riflessioni e i suggerimenti provenienti dai soggetti che compongono la scuola nel suo complesso, si verifica continuamente che tali missione e visione siano sempre condivise dalla comunità scolastica e anche dal territorio. Allo stesso modo si monitora costantemente e si pongono in atto le eventuali necessarie azioni di correzione e di miglioramento affinché tutti i soggetti a cui sono assegnati incarichi specifici abbiano contezza con chiarezza e trasparenza dei compiti da svolgere e delle proprie responsabilità. Le spese definite dall'Istituzione scolastica nel Programma annuale sono sostenute in coerenza con le scelte indicate nel PTOF. I fondi destinati ai progetti sono investiti coerentemente e adeguatamente. Il CPIA riflette e pone in atto strategie di miglioramento nell'efficacia della comunicazione sia al proprio interno che con i soggetti esterni.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	1	4,2	3,5	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	7	4,7	2,3	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	3	3,2	1,6	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	11	12,0	6,2	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	16,7	0	25,0	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	1	1	83,3	0	41,2	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	83,3	1	62,5	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	16,7	0	12,5	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	2	1	83,3	1	56,2	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	2	1	66,7	0	43,8	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	1	83,3	1	75,0	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	16,7	0	6,2	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	0	50,0	0	18,8	0	27,7
Lingue straniere	1	1	66,7	1	50,0	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	1	0	33,3	0	18,8	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	0,0	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	1	66,7	1	50,0	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	33,3	0	12,5	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	0	1	83,3	0	37,5	1	44,4
Progettazione per UDA	0	0	33,3	0	18,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	0	0	33,3	0	11,8	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	0	0	33,3	0	25,0	0	27,2
Altro argomento di formazione	1	1	66,7	0	31,2	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA SAMM33800D %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	7,1	4,9	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	5,0	11,2	8,7	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	100,0	49,8	32,3	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	1,7	0,6	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	7,0	14,1	17,4	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	14,0	3,6	2,7	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	9,0	38,9	35,8	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,3	0,1	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	14,0	20,0	7,5	9,1
Lingue straniere	9,0	19,9	14,5	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	9,0	2,2	0,8	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,0	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	22,9	23,7	17,4
Orientamento e continuità	0,0	16,9	6,4	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	18,4	8,0	18,8
Progettazione per UDA	0,0	16,9	9,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	2,0	1,1	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	31,5	17,9	14,9
Altro argomento di formazione	12,0	20,7	8,7	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	24,4	5,6	3,4	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	3	3,2	2,3	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	2,8	2,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	4	1,3	1,1	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	7	7,3	5,6	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	16,7	0	6,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1	50,0	0	40,0	0	38,3
Altro argomento	0	0	16,7	0	20,0	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	33,3	0	20,0	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	16,7	0	6,7	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	6,7	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	16,7	0	6,7	0	6,4
Altro argomento	1	0	50,0	0	46,7	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	16,7	0	7,1	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	16,7	0	14,3	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	16,7	0	7,1	0	2,6
Altro argomento	1	0	40,0	0	15,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	1,0	0,4	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	11,1	4,4	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	46,0	29,7	14,0	17,1
Altro argomento	0,0	4,6	6,6	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	0,0	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	15,0	20,8	9,4	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	7,6	5,3	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	15,0	12,8	5,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	7,4	4,6	3,7
Altro argomento	46,0	21,4	15,1	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	8,0	3,4	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	2,4	1,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	1,9	0,7	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	8,0	2,7	1,1	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,6	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	0,0	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,6	0,8	0,3
Altro argomento	8,0	1,5	0,6	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	10	4,3	3,2	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	75,0	75,0	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		16,7	13,3	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		16,7	13,3	7,7
1 volta l'anno	X	33,3	40,0	35,2
Più volte l'anno		33,3	33,3	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		0,0	15,0	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	95,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	87,5	90,0	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	22	50,4	39,6	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	3	17,1	14,7	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	0,9	1,1	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		7	15	13,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	20,9	6,1	9,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	9,2	21,0	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	7,0	19,1	11,6	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	4,3	1,7	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	1	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	64,0	50,8	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	29,0	25,7	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	1,0
	% Insegnanti	2,3	4,3	12,8	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	4	3,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	86,5	61,5	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	2	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	47,2	19,7	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	2,3	3,3	5,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	1,1	2,1	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	11,6	8,8	7,0	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Salerno considera la formazione come uno dei processi fondamentali della valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede azioni di aggiornamento in risposta alle esigenze che i docenti esplicitano e assume la logica della formazione continua in cui il docente è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e di criticità del proprio agire professionale. I corsi di formazione e aggiornamento del personale docente, realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF, mostrano pertanto come priorità il rinforzo della motivazione personale e della coscienza della propria responsabilità professionale, la (ri)motivazione alla professione, la diffusione e lo scambio di buone pratiche didattiche, il rafforzamento delle competenze interculturali e relazionali in riferimento alla specifica utenza del CPIA. I temi maggiormente promossi sono pertanto lo sviluppo delle conoscenze e competenze interculturali e dell'inclusione e delle conoscenze e competenze relative alla didattica dell'italiano L2 al fine di sostenere sia i docenti che il personale ATA nell'attività didattica e organizzativa del CPIA. Quando possibile, il CPIA promuove iniziative di formazione in collaborazione con gli enti specialistici nella didattica dell'italiano a non italofoeni, quali l'UniStraSi e apre i percorsi formativi ai docenti delle scuole del territorio.</p>	<p>La formazione continua è ancora prevalentemente affidata alla partecipazione a percorsi di formazione ed aggiornamento in presenza mentre ancora non adeguatamente e fruita da tutto il corpo docente la modalità a distanza.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La Dirigenza acquisisce periodicamente i CV del personale docente con l'obiettivo di ottimizzare al meglio la gestione delle risorse umane disponibili anche in considerazione della loro ripartizione e collocazione nelle differenti sedi associate. I compiti curricolari sono assegnati in considerazione delle indicazioni normative e delle competenze possedute. Gli incarichi retribuiti (test di conoscenza della lingua italiana, PON, Scuola Viva, Fami ecc...) e le funzioni (strumentali e dipartimentali) sono assegnati in base alle indicazioni della normativa vigente, dei titoli e delle competenze posseduti. Il personale interno viene reclutato attraverso avviso interno e tabella di valutazione deliberata in sede di OO.CC. Il CPIA Salerno impiega inoltre le competenze dei docenti facenti parte dell'organico per la realizzazione di corsi di formazione.</p>	<p>Per i docenti neo immessi o trasferiti potrebbero essere previsti percorsi di formazione per facilitare l'adeguamento dei metodi, delle strategie e delle tecniche didattiche a una realtà scolastica contraddistinta da un'utenza adulta e prevalentemente non italofoena.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Salerno promuove la partecipazione dei docenti alla costante messa in campo di buone pratiche di ricerca-azione, di sperimentazione e di miglioramento soprattutto in ambito didattico e nella prospettiva di realizzazione di una scuola inclusiva. Il CPIA è inoltre dotato di uno spazio digitale per la raccolta e la condivisione degli strumenti e materiali. Il CPIA svolge infine un'attenta attività di monitoraggio della percezione di clima dei propri docenti tramite questionari che mettono in evidenza come la maggior parte degli insegnanti abbia scelto di prestare servizio presso tale Istituzione Scolastica e sia soddisfatto del proprio lavoro.</p>	<p>È necessario incrementare l'attività di gruppi di lavoro capaci di operare efficacemente per risolvere problemi specifici del CPIA quali ad esempio la realizzazione di interventi didattici adeguati a una compagine scolastica composta da studenti italofoeni e non italofoeni. Si deve operare nella direzione di un maggior scambio e confronto di idee e buone pratiche tra i docenti penalizzati dalla considerevole distanza delle diverse sedi associate tra di loro e dalla conseguente difficoltà nel trovare degli spazi di condivisione delle proprie esperienze. Va promossa anche la creazione, l'adattamento e la messa in disposizione di materiali realizzati secondo criteri comuni sulla scorta delle teorie della didattica dell'italiano a stranieri inerenti lo studio delle differenti discipline curriculari per facilitare l'apprendimento degli studenti alloglotti.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	X
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	5 Positiva	
	6	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e</p>	7 Eccelle	

condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	nte	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	--

Motivazione del giudizio assegnato

La Dirigenza del CPIA Salerno monitora costantemente ed efficacemente i bisogni di formazione ed aggiornamento del proprio personale ed opera opportunamente per realizzare conseguenti attività formative di qualità. Nel rispetto delle normativa vigente si procede all'assegnazione dei compiti e degli incarichi in consonanza con le competenze dichiarate ed effettivamente possedute dai docenti. Malgrado i vincoli posti dalla dislocazione delle risorse sulle cinque sedi, il CPIA Salerno si adopera per la costituzione di gruppi di lavoro in presenza o a distanza in grado di realizzare o adattare materiali didattici che rispondano efficacemente alle esigenze formative di una compagine scolastica molto peculiare perché composta da apprendenti italofofoni ed alloglotti. Un ulteriore spazio di miglioramento riguarda l'implementazione di buone pratiche inerenti la raccolta sistematica e la messa a disposizione dei materiali didattici realizzati.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	44	21,0	22,4	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	18	5,6	4,1	4,9
Regioni	0	0,4	0,8	0,9
Centri per l'impiego	0	0,0	0,2	0,5
Aziende	3	0,6	0,9	0,5
Ministero della giustizia	4	1,6	1,2	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	1	4,3	4,2	7,4
Prefettura	1	1,3	1,2	1,1
Università	0	0,8	1,3	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	11	3,8	4,2	2,9
ASL	1	0,2	0,2	0,3
Altri soggetti	5	4,4	6,6	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	71,4	83,3	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	71,4	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni	X	57,1	55,6	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	85,7	72,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	57,1	44,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	57,1	33,3	24,3
Altro oggetto	X	85,7	88,9	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	0	4,6	5,9	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	0	2,4	5,7	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	14	9,8	10,2	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	14	12,2	11,4	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	5,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	100,0	80,0	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	95,0	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato		75,0	75,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	87,5	80,0	79,0
Liceo artistico		50,0	30,0	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	0	0,0	0,2	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	95,0	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	5,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	5,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	5,0	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	5,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	5,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	5,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	5,0	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	5,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	5,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	0,0	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	0,0	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	0,0	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	0,0	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	5,0	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	0,0	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	75,0	90,0	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	75,0	90,0	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Sì	25,0	55,0	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	50,0	65,0	61,3
Altra azione	No	12,5	5,0	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA SAMM33800D	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	15,0	5,6
Manifestazioni sportive	Si	25,0	30,0	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	50,0	40,0	59,8
Feste interculturali	Si	87,5	60,0	70,1
Seminari con esperti	Si	62,5	40,0	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Si	62,5	55,0	58,9
Altra azione	No	37,5	30,0	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Dalla comparazione dei dati di riferimento si evince che la percentuale degli accordi stipulati con molti partner è spesso maggiore rispetto alla media regionale e nazionale, soprattutto quelli stipulati con gli Enti locali e gli operatori del Terzo settore. Tali accordi hanno una ricaduta positiva sulla didattica in quanto incrementano la qualità e la quantità dell'Offerta Formativa. I progetti proposti sono sempre basati sui bisogni e le aspettative dei portatori di interesse.	Il processo di sensibilizzazione dei vari stakeholder alle problematiche curate dall'Istituzione necessita di un impegno e monitoraggio costanti.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA Salerno ha sottoscritto accordi di rete con le altre realtà formative presenti sul territorio provinciale, in particolare con gli Istituti Secondari di Secondo Grado nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, al fine di consentire la promozione di un'offerta formativa sufficientemente ampia e diversificata e di permettere ai propri iscritti di proseguire la propria formazione seguendo le proprie inclinazioni	La varietà dell'offerta formativa per l'utenza che gravita nelle zone progressivamente più periferiche rispetto all'area metropolitana di Salerno non risulta sufficientemente

personali o scegliendo i percorsi più consoni al proprio progetto di vita.

diversificata, così come gli indirizzi professionalizzanti.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA Salerno, sulla base di quanto stabilito nel patto educativo di corresponsabilità di istituto, condivide con famiglie, tutori, educatori gli obiettivi, le strategie attuate, le regole messe in atto al fine di avviare una sempre più proficua collaborazione e condivisione di intenti nell'ottica della realizzazione di un percorso che conduca al successo formativo degli studenti. A tal proposito sono previsti nel corso dell'anno incontri presso le sedi associate con i tutori, i referenti delle associazioni, i genitori per sensibilizzarli ad una partecipazione sempre più attiva nel percorso formativo, oltre ad una costante azione di informazione sulle attività, progressi, problematiche riscontrate, tramite colloqui di volta in volta stabiliti dai docenti. Inoltre il CPIA informa costantemente le famiglie, i tutori e gli educatori, attraverso comunicazioni ufficiali, riguardo ad iniziative e progetti attivati.</p>	<p>Bisogna lavorare affinché le azioni attuate dal CPIA per sensibilizzare, informare e coinvolgere i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti, siano sempre più proficue e incisive, in modo tale da poter consolidare nei genitori, tutori, educatori una sinergia maggiore che possa rispondere in modo più adeguato e attento alle esigenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	X
<p>Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.</p>	5 Positiva	
	6	

<p>Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA Salerno ha avviato buone pratiche per il coinvolgimento delle famiglie e delle figure di riferimento nel progetto educativo degli studenti, volte ad aprire spazi di confronto e collaborazione, per essere sempre più rispondenti alle esigenze degli apprendenti. I momenti di incontro durante l'anno scolastico e l'attenta e tempestiva comunicazione delle attività e azioni intraprese, consente al CPIA di instaurare un costante e sempre attento canale di comunicazione e di apertura, nell'interesse del progetto formativo dei propri corsisti.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Innalzare il livello di istruzione della popolazione, operare per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'inclusione sociale.	Innalzare la percentuale di studenti che proseguono gli studi nei percorsi di primo e secondo livello.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Realizzare percorsi di istruzione e formazione che accrescano le competenze per la definizione di profili professionali qualificati e qualificanti.	Favorire lo sviluppo delle competenze del futuro nella prospettiva di promuovere la cittadinanza globale e sostenibile.
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

Il CPIA Salerno seleziona gli ambiti d'intervento sulla base delle priorità individuate, degli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla Legge 107/2015, delle richieste degli stakeholder e dei principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo principale è assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità d'apprendimento permanente per tutti, realizzando percorsi d'istruzione efficaci per far acquisire ad adulti e giovani adulti saperi e competenze necessari ed esercitare la cittadinanza attiva, affrontare cambiamenti del mercato del lavoro ed integrarsi nella comunità territoriale.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Realizzazione di questionari specifici per studenti, docenti e stakeholder per definire gli indicatori di monitoraggio dell'Offerta Formativa.
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Realizzazione e definizione di UDA di raccordo tra i diversi gradi di scuola e monitoraggio dei risultati in uscita.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

Motivazione

Le analisi dei dati derivati dai questionari opportunamente realizzati sia in forma aggregata che dissociata, costituiranno informazioni in termini di output e di outcome del CPIA per effettuare un'analisi del trend a cui fare sistematicamente riferimento per un piano di miglioramento successivo.